



Federazione Nazionale delle Associazioni Regionali o Interregionali delle Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private

COMUNICATO STAMPA

Analisi mediche in farmacia: le lacune mentali dell'On. Marcello Gemmato

Valter Rufini (Presidente FederANISAP): la 'farmacia dei servizi' non diventi 'farmacia delle illusioni'. No alla invasione di campo in attività dei laboratori di analisi e diagnostica medica. Sì al nomenclatore U.A.P.

Roma – Il **Presidente FederANISAP, Valter Rufini**, afferma che : "nel corso della trasmissione Rai Report, andata in onda domenica 23 giugno 2024, il Sottosegretario al Ministero della Salute On. Marcello Gemmato, pur essendo farmacista di storica data, ha sostanzialmente negato che per quanto riguarda i punti prelievo per analisi mediche in farmacia esista una stringente legislazione da rispettare e che di fatto le farmacie, invece, appaiano ora come un polo abilitato alle prestazioni sanitarie. Lo stesso dimentica che il centro/punto prelievo è un'area medica dove regole e sistemi sono stati normati per garantire il paziente nell'esercizio della funzione medica, in cui la farmacia non è mai entrata. Ci chiediamo ora con quale spirito e quali procedure future i cittadini saranno tutelati? Quali motivi verranno adottati per far sì che le farmacie possano esercitare attività mediche in deroga alle normative vigenti?".

"Auspichiamo che il Ministro della Salute Schillaci, consapevole della perdita di memoria giuridica del proprio Sottosegretario, possa convocare le Associazioni di categoria aderenti alla U.A.P. (Unione Ambulatori e Poliambulatori) per esaminare e concludere definitivamente quali siano le competenze dei farmacisti e quali siano le competenze degli specialisti di laboratori e ambulatori/poliambulatori", prosegue Rufini.

Inoltre, la nostra posizione, in rappresentanza a livello nazionale di oltre 6200 strutture sanitarie private accreditate e non che erogano oltre un miliardo di prestazioni all'anno, è chiara sottolinea Rufini: "la farmacia dei servizi non dovrebbe diventare un luogo in cui il cittadino entra fiducioso per eseguire analisi il cui referto si rivela poi privo di valore legale, senza firma di un responsabile come ben documentato nella trasmissione Rai Report, e perfino di scarsa attendibilità. La mancata richiesta alle farmacie di attenersi alla stringente normativa in vigore per i laboratori di analisi e diagnostica medica, anche con presenza di personale specializzato come Tecnici di laboratorio e Medici, comporta una inutile illusione per il cittadino. Il risultato di tutto ciò è anche perdita di tempo e denaro: l'alta possibilità di errori diagnostici potrebbe infatti portare a rifare gli esami nei nostri laboratori creando disorientamento e inefficienza", prosegue il Presidente FederANISAP. "Infine, sulla questione del nomenclatore tariffario che dovrebbe entrare in vigore l'1 gennaio 2025, siamo pienamente in sintonia con quello proposto da U.A.P., rivisto e corretto per conformarlo a standard adeguati", conclude Rufini.